QUOTIDIANONAZIONALE

MARTEDÌ
20 agosto 2024

sport@quotidiano.net



QUOTIDIANOSPORTIVO





TENNIS

Sinner pronto per gli Us Open dopo la finale di Cincinnati

All'interno

Il dilemma irrisolto

Un mercato da far chiudere prima del via

La domanda rimbalza sempre di questi tempi, dai Bar sport alle chat dei tifosi: ma qual è il senso di far durare il mercato fin quando già il campionato è iniziato? Perché non si comincia a giocare quando le trattative sono ferme e il fumo delle voci si è posato? Perchè squadre che sono un modello di efficienza come l'Atalanta (che poi sul campo se ne frega, come dimostrato ieri), che hanno fatto per tempo le loro mosse e non sono certo schiave dell'ultimo miglio, devono trovarsi a fronteggiare casi come quello di Koopmeiners e di Lookman?
In parte ha risposto ieri Luigi De Siervo, ad della Lega calcio, ai microfoni di Radio Serie A: «Non è utopia iniziare dopo il calciomercato. Ci abbiamo provato, anche confrontandoci con le Leghe Europee, ma la Liga spagnola è stata categorica, non siamo riusciti a trovare l'accordo. Nostro malgrado, quindi abbiamo dovuto accettare di arrivare fino al 30 agosto per la chiusura del mercato. Anche con la Lega Saudita abbiamo aperto un dialogo nella direzione di posticipare l'inizio dei campionati dopo il calciomercato».
Questo dell'allineamento dei mercati tra i campionati è un problema annoso, in passato è capitato anche di assistere anche a scene e trattative surreali a tempo scaduto (in Italia, non altrove).
L'altro problema è l'affollamento dei calendari: «Fifa e Uefa devono assumersi le responsabilità in tal senso», ha detto De Siervo.

d.r.



COMO BATTUTO 3-0, MOTTA LANCIA MBANGULA E SORRIDE

UN INCHINO ALLA SIGNORA

Mignani e **Rabotti** all'interno



PASSA A LECCE: 0-4

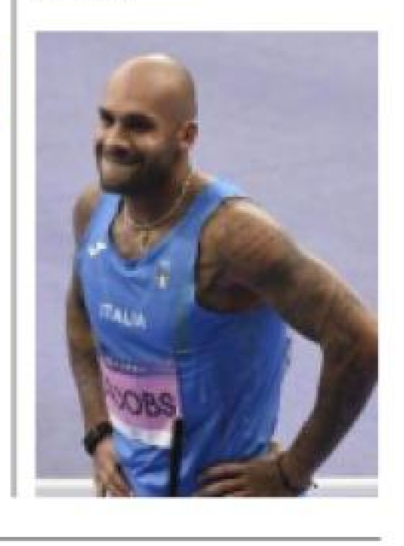
Brescianini più Retegui L'Atalanta è già una Dea

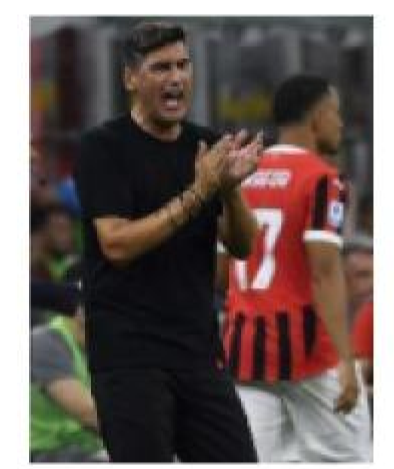
Carcano all'interno

ATLETICA

Golden Gala con Jacobs e Fabbri Iapichino out

All'interno





SERIE A

L'ultimo colpo Milan-Koné ora si può fare Il Monza invece ha "scoperto" Pizzignacco

All'interno



SERIE A

Per Sommer c'è solo l'Inter: basta nazionale

Ma a Genova il portiere non ha convinto
E intanto Palacios è sempre più vicino

Maggi all'interno

L'Atalanta non aspetta

Brescianini e Retegui, Gasp è sempre avanti

Doppiette per i nuovi appena arrivati, il Lecce viene travolto in casa dalla Dea
E il tecnico non può ancora schierare Kolasinac, Zaniolo e Samardzic



La gioia di Marco Brescianini, 24 anni, a segno due giorni dopo essere arrivato all'Atalanta: è partito subito titolare

di **Fabrizio Carcano**

Buonissima come sempre la prima per l'Atalanta, per il settimo anno consecutivo vincitrice alla prima di campionato, sfoggiando una prova di forza autentica sul campo del Lecce, asfaltato con un sonoro 4-0.

In uno stadio caldo, con 30 mila tifosi pugliesi a spingere i giallorossi – praticamente senza cambi per via degli infortuni di Toloi, Kolasinac e Zaniolo e delle indisponibilità per il mercato dei vari Lookman, Koopmeiners e Touré – con sette ragazzini in panchina e due esordienti in campo, la Dea ha travolto con una facilità impressionante i salentini, chiudendo la gara sul 3-0 dopo 55 minuti, sfruttando subito al meglio i suoi nuovi acquisti Bresciani e Retegui, mattatori con le loro doppiette.

La squadra di Gasperini ha saputo giocare d'attesa, concedendo nei primi venti minuti un pressing atletico al Lecce mai pericoloso però, prima di iniziare a salire e dominare dalla mezz'ora in poi.

Vittoria griffata dal primo gol dopo 35 minuti di Marco Brescianini, preso venerdì dal Frosinone, in gruppo da sabato e subito lanciato titolare da Gasp, un maestro nell'inserire subito i nuovi arrivati, e a seguire dalla doppietta del nuovo bomber Mateo Retegui.

Il 25enne attaccante argentino, arrivato da dieci giorni, schierato nel secondo tempo contro il Real Madrid mercoledì, con soli cinque allenamenti in gruppo per ambientarsi, ha fatto reparto offensivo dimostrando di essere perfettamente già inserito nei movimenti, decidendo il match con tre giocate, la prima di testa per la respinta di Falcone e il tap in decisivo di Brescianini, le altre due per chiuderla, all'ultimo minuto del primo tempo con un'incornata su cross pennellato da sinistra di Ruggeri e al decimo della ripresa procurandosi un rigore su fallo di Coulibaly per poi spiazzare Falcone dal dischetto.

Quindi a completare la festa nerazzurra il bis di Brescianini, bravo a sfruttare al 66' un assist di Pasalic per incunearsi in area e piazzarla all'incrocio. Finale senza storia, con spazio per le riserve e debutto in serie A dei *canterani* Federico Cassa (2006) e Marco Palestra (2005), quest'ultimo già in campo nel finale in Supercoppa.

Ora l'Atalanta avrà sei giorni per recuperare Kolasinac e Zaniolo e inserire al meglio anche il nuovo acquisto Samardzic, per avere più frecce all'arco gasperiniano nella trasferta di domenica sul campo del Torino.



LECCE (4-2-3-1): Falcone 6; Gendrey 5, Gaspar 5, Baschirotto 5, Gallo 5; Ramadani 5.5 (31' st Marchwinski sv), Pierret 6 (1' st Coulibaly 5); Morente 5.5 (1' st Banda 6), Rafia 5.5 (38' st Berisha sv), Dorgu 5.5; Krstovic 5 (23' st Pierotti 6). Allenatore: Gotti 5

ATALANTA (3-4-1-2): Musso 6,5; De Roon 7, Hien 7, Djimsiti 7; Zappacosta 7 (23' st Godfrey 6), Ederson 7, Pasalic 7 (44' st Sulemana sv), Ruggeri 7; Brescianini 8 (44' st Palestra sv); De Ketelaere 7 (23' st Bakker 6), Retegui 8 (38' st Cassa sv). Allenatore: Gasperini 8

Arbitro: Massa di Imperia 6.5

Reti: 35' pt e 21' st Brescianini, 45' pt e 12' st (rig.) Retegui

Note: Ammoniti: De Roon, Ederson. Angoli: 5-3. Recupero: 1', 2'.



Ederson e Pasalic comandano i giochi Ruggeri, un veterano

Musso 6,5 Schierato a sorpresa, reattivo nella prima mezz'ora nelle uscite. Nel finale paratona su Banda.

De Roon 7 Imprescindibile. Gasp lo ha arretrato da difensore e il capitano ha risposto togliendo ogni spazio a Dorgu.

Hien 7 Una chiusura decisiva nel primo tempo, ha fatto buona guardia su Krstovic.

Djimsiti 7 Nella prima mezz'ora ha garantito chiusure chirurgiche, poi ha gestito con esperienza l'ordinaria amministrazione.

Zappacosta 7 Sfiora il gol due volte nel primo tempo. Dai suoi cross sono arrivati il primo gol di Brescianini e il fallo da rigore su Retegui.

Ederson 7 Partita di qualità e sostanza, padrone del centrocampo, non ha sbagliato nulla.

Brescianini 8 Che esordio! Arrivato sabato e subito decisivo con due gol al debutto dimostrando tempismo negli inserimenti e buona tecnica conclusiva.

Ruggeri 7 A 22 ormai è un veterano sempre affidabile. Ha pennellato perfettamente il cross del raddoppio di Retegui.

Pasalic 7 Duttile in ogni posizione del centrocampo, bravo ad accorciare gli spazi, splendido assist per il 4-0 di Brescianini

De Ketelaere 7 Gol sfiorato dopo venti minuti, buoni movimenti in coppia con Retegui, ha fatto la sua parte nella prima ora.

Retegui 8 Partita perfetta, propizia la prima rete di Bresciani, raddoppia di testa, si procura e trasforma il rigore del 3-0.

68' Godfrey 6 Entrato sul 4-0, quasi un allenamento

68' Bakker 6 Anche lui entrato sul 4-0

83' Cassa sv 89' Palestra sv 89' Sulemana sv

All. Gasperini 8 Ennesimo capolavoro tattico, in due settimane ha dovuto fare a meno di Scamacca, Koop, Lookman e Zaniolo: si è reinventato l'attacco con Retegui e dietro Brescianini.

Fab. Car.



Lookman e Koop, Percassi è sereno: «Noi siamo pronti»

L'Atalanta è alla finestra in attesa delle offerte della Juventus per Koopmeiners e del PSG per Lookman (*nella foto*), ma non sembra avere intenzione di cedere né l'uno né l'altro. Per Koopmeiners la differenza economica con la Juventus si sta colmando, avvicinandosi ai 60 milioni chiesti dai bergamaschi e il giocatore orange sembra irremovibile nella sua voglia di andare in bianconero.

Diverso il caso di Lookman, cercato sabato dal PSG dopo l'infortunio di Ramos, ma i parigini tengono vive altre piste alternative, come Osimhen, e non hanno ancora fatto pervenire nessuna offerta a Bergamo. Prima della gara di Lecce, ai microfoni di Sky, l'ad nerazzurro Luca Percassi ha ribadito che il club orobico non vuole cedere le sue stelle: «Siamo sereni di fronte alla sfide del mercato. Abbiamo un'identità ben definita e obiettivi chiari. La proprietà è pronta ad investire se si presentano opportunità. L'idea era quella di non far partire nessuno, e finora abbiamo rispettato gli impegni. Siamo fiduciosi e non vediamo l'ora che il mercato si chiuda».

La Dea peraltro sta per chiudere con il Flamengo, a 16 milioni, l'acquisto del 21enne laterale Wesley Franca, per la corsia destra (e per quella a sinistra attenzione all'ex Robin Gosens), e in uscita si avvicina la fumata bianca con lo Stoccarda per il prestito annuale con riscatto successivo a 26 milioni per El Bilal Touré.

Fab. Car.

CALCIO
L'ultimo posticipo



Vlahovic colleziona pali e gol annullati Yildiz parte bene

DI GREGORIO 6. Si vede solo alla lettura delle formazioni.
CAMBIASO 7. Sale quando esce Weah. Il suo fuorigioco costa il gol a Vlahovic, poi si mette in proprio per il 3-0.
GATTI 6,5. Partita senza grandi difficoltà, il Como non punge mai.
BREMER 6,5. Vedi alla voce Gatti.
CABAL 6,5. Qualche bella sgroppata con cross interessanti.
THURAM 7. È il mastino che mancava, decisivo per cambiare faccia alla Juve.
LOCATELLI 6,5. Thuram gli fa bene, è più libero di fare il suo gioco.
WEAH 7. Doveva uscire prima per un guaio muscolare, il cambio tarda e trova il sinistro del raddoppio, grazie alla goal line technology.
MBANGULA 7,5. Thiago Motta gli dà fiducia sorprendendo tutti, ma evidentemente il tecnico aveva capito. Ha vent'anni, che grinta.
YILDIZ 7. Si accende solo dopo 35 minuti, non sembra patire il peso della 10 sulle spalle. Dal suo piede parte il 2-0. Può fare meglio.
VLAHOVIC 7. Due pali, un gol annullato dal Var, in mezzo il velo per il raddoppio di Weah che vale un assist. Rispetto all'anno scorso comunque ha già un'altra faccia.
1' st *Savona* 6,5. Personalità. **22' st *Fagioli*.** Ripartenza. ***Douglas Luiz* sv.**
All. MOTTA 7,5. Non ha paura nel lanciare i giovani, sette giocatori del duemila nel secondo tempo. La svolta che la Juve invocava è già arrivata, e si direbbe con ottimi risultati. Mbangula è una di quelle inversioni alle quali il tecnico abituerà presto i suoi nuovi tifosi.
Voto squadra 7.

Doriano Rabotti

Juve, è un buondì Motta
La Signora è ringiovanita Il Como paga l'emozione

Il tecnico bianconero sceglie il giovane Mbangula che lo ripaga con un gol A segno anche Weah e Cambiaso, la neopromossa non riesce a pungere



La gioia della giovane Juventus che ha aperto il ciclo di Thiago Motta con una rotonda vittoria firmata dai talenti bianconeri

di **Luca Mignani**

Tre colpi, due legni. Messaggi forti e chiari. Aspettando la Juventus che verrà, con i vari ed eventuali Koopmeiners, Nico Gonzalez e Conceicao, la prima di Thiago Motta è un piccolo, grande capolavoro, a chiudere un turno di frenate (Inter, Milan, Roma) e crolli (Napoli). Piccolo, grande capolavoro nelle scelte, in primis, da predestinato: a chi storceva il naso vedendo ad esempio Mbangula titolare con Chiesa in tribuna per le note magagne di mercato, l'ex Bologna ha risposto col sorriso sornione stampato in volto dopo la rete del 20enne belga, già testato con Norimberga e Brest.

Yildiz, poi: il peso del numero dieci sulle spalle messo proprio alle spalle (e alla svelta). Trequartista, non esterno: bollicine a profusione comunque. Niente 4-1-4-1, infatti. Niente Douglas Luiz e niente Danilo: gioca chi pedala di più contro l'attesissimo Como orfano del colpo Varane (stop da uno a tre mesi, Fabregas dixit). Gioca la Juventus, con i lariani che in possesso si limitano via via al compitino o poco più. I bianconeri si piazzano sulle linee di passaggio, temporeggiano. Per poi mordere. Con Thuram che filtra che è un piacere. Con Cambiaso che in costruzione si accentra (mentre Locatelli si allarga). Meccanismi che funzionano. Digeriti così un paio di palloni messi al centro dai comaschi, lo Stadium si schiarisce la voce sull'incornata di Vlahovic sull'esterno della rete. Tocca pochi palloni, il serbo. Ma quelli giusti. Punizione a sfiorare il vantaggio. Poi, sul disimpegno scriteriato di Reina, Locatelli-Yildiz e colpo sporcato da Barba sul palo. Poco prima, era arrivato il vantaggio di Mbangula, su apertura di Weah bucata da Engelhardt: cambio di passo ad accentrarsi da autovelox e palla in buca, sul palo lontano.

Da applausi come il bis: Yildiz largo a sgasare su Moreno, rasoiata al centro fatta scorrere da Vlahovic e insaccata da Weah (in condizioni precarie e che poi esce sostituito dal 21enne Savona, altro prodotto della Next Gen). Si riparte con un Vlahovic tanto dirompente quanto sfortunato: capocciata in rete annullata per fuorigioco iniziale di Cambiaso), altra incornata che bacia per la seconda volta il legno. Il Como, graziato, potrebbe prendere coraggio. Non succede anche perché la sorte smette di colpo di sorridere alla neopromossa: dopo l'infortunio di Baselli, out Abilgaard appena entrato. Fabregas aveva tentato di alzarsi col centrocampo a tre e chiude col 4-2-4: attacco rinnovato. Tentativi di assalto per una realtà che resta ambiziosa. Assalto che resta nelle idee. Gestione Juve. E col piglio di chi sa di essere forte: ha tutta l'aria di un messaggio ai naviganti. Come la pennellata del tris di Cambiaso.

3 0

JUVENTUS (4-2-3-1): Di Gregorio; Cambiaso, Bremer, Gatti, Cabal; Thuram (22' st Fagioli), Locatelli (34' st Douglas Luiz); Weah (1' st Savona), Yildiz, Mbangula; Vlahovic. Allenatore: Thiago Motta
COMO (4-4-2): Reina; Sala (11' st Abildgaard, 18' st Verdi), Goldaniga, Barba, Moreno; Strefezza, Braunoder, Baselli (22' pt Engelhardt), Da Cunha; Belotti (11' st Gabrielloni), Cutrone (18' st Cerri). Allenatore: Fabregas
Arbitro: Marcenaro 6.
Reti: 23' pt Mbangula, 46' pt Weah, 48' st Cambiaso.
Note: ammoniti: Sala, Engelhardt, Locatelli, Verdi, Goldaniga, Cambiaso. Angoli: 3-0. Recupero: 1'; 6'.

SERIE A 1ª giornata

RISULTATI

Genoa-Inter	2-2
Parma-Fiorentina	1-1
Empoli-Monza	0-0
Milan-Torino	2-2
Bologna-Udinese	1-1
Verona-Napoli	3-0
Cagliari-Roma	0-0
Lazio-Venezia	3-1
Lecce-Atalanta	0-4
Juventus-Como	3-0

Classifica

ATALANTA	3	FIORENTINA	1
VERONA	3	MONZA	1
JUVENTUS	3	ROMA	1
LAZIO	3	CAGLIARI	1
GENOA	1	PARMA	1
INTER	1	EMPOLI	1
MILAN	1	COMO	0
TORINO	1	NAPOLI	0
BOLOGNA	1	VENEZIA	0
UDINESE	1	LECCE	0

Prossimo turno

SABATO 24 AGOSTO

Parma-Milan	18,30	Dazn
Udinese-Lazio	18,30	Dazn/Sky
Inter-Lecce	20,45	Dazn/Sky
Monza-Genoa	20,45	Dazn

DOMENICA 25 AGOSTO

Torino-Atalanta	18,30	Dazn
Fiorentina-Venezia	18,30	Dazn
Napoli-Bologna	20,45	Dazn
Roma-Empoli	20,45	Dazn/Sky

LUNEDI' 26 AGOSTO

Cagliari-Como	18,30	Dazn
Verona-Juventus	20,45	Dazn

Pagelle Como
Si salvano solo Sala e Braunoder

REINA 5,5. Guida, crolla.
MORENO 5. Yildiz vola.
GOLDANIGA 5. Frana.
BARBA 5,5. Salva sul palo.
SALA 6. Prova a spingere.
STREFEZZA 5,5. Rari acuti e soltanto iniziali.
BRAUNODER 6. Prova a mettere ordine al centro.
BASELLI SV. Presto out.
DA CUNHA 5. Mai in gara.
CUTRONE 5,5. Svaria senza riuscire a mordere.
BELOTTI 5. Briciole.
ALL. FABREGAS 5. Prima ostica, tempo al tempo.
Engelhart 5 Buca subito.
Gabrielloni 5.5 Dalla Serie D allo Stadium, ci prova.
Abilgaard sv Entra, esce.
Cerri, Verdi sv.
Voto squadra 5.

CALCIO

Serie A

Restyling al centro

Milan, mirino su Koné Ma occhio alle partenze



Youssouf Fofana (25 anni, mediano) è l'ultimo acquisto in ordine di tempo dei rossoneri Il prossimo profilo per il centrocampo è quello di Koné

di **Luca Mignani**
MILANO

Dieci giorni di mercato (per quasi tutti). Sei giorni alle spalle e ancora uno di fronte, per il Milan. Azzardando una traduzione dell'Ibrahimovic pensiero, ancora un colpo da fare. Ma quel «il mercato si chiude quando decido io» lascia molte porte aperte. Il senior advisor di RedBird ha ammesso un certo gradimento per Manu Koné: centrocampista, 23 anni, reduce dalle Olimpiadi con la nazionale francese, ha chiesto in tempi non sospetti al Borussia Monchengladbach di essere ceduto. Al Diavolo piace da qualche anno: potrebbe essere la volta buona agli sgoccioli del mese, quando i prezzi calano.

Rossoneri interessati anche a un altro mediano: Silvano Vos, 19enne dell'Ajax. Giocatore di prospettiva, 11 presenze in prima squadra la scorsa stagione (più 20 con l'Under 21), potrebbe partire dal Milan Futuro in Serie C che, comunque, lavora a stretto contatto con la prima squadra di Fonseca. Intanto valigie fatte, o quasi, per tanti. Nuovi contatti, in questo senso, tra la Juventus e Kalulu (sondato anche dall'Atalanta). Il francese che si era preso qualche giorno di tempo per riflettere, si avvicina al bianconero. Sempre in difesa, Terracciano (deludente nel precampionato) è nella lista degli esterni papabili per il Como. Molto si gioca poi a centrocampo: Pobega e Adli (non convocati contro il Torino) sono da tempo in uscita, ma anche Bennacer. L'algerino ha una clausola rescissoria di 50 milioni, trattabili: su di lui, da tempo, c'è l'interesse di Al Qadsiah e Al Hilal in Arabia Saudita, dove peraltro il mercato chiude a ottobre. In Asia occidentale piace anche Adli (Al Shabab) che ha estimatori anche in Premier League (Brentford). Per Pobega, invece, si sono mosse in tempi diversi Torino, Bolgna e Fiorentina. Certi, poi, gli addii di Origi e Ballo Touré, rientrati dai prestiti con Nottingham Forest e e Fulham. Per il primo, sotto contratto fino al 2026, si va a passi decisi verso la rescissione, mentre il secondo è molto vicino al Saint Etienne. Molto ancora da fare, insomma. E molto da cambiare, sabato a Parma, per Fonseca che vuole accorciare i tempi del rodaggio. Theo Hernandez, Pavlovic, Reijnders e Morata verso la titolarità. Aspettando Emerson Royal, Fofana e, quanto meno, l'ultimo colpo.

Palacios si avvicina

Solo Inter per Sommer Rinuncia alla nazionale



Yann Sommer (portiere, 35 anni) non giocherà più con la Svizzera dopo 94 partite L'ex numero uno del Bayern Monaco è arrivato all'Inter la scorsa stagione

di **Alessandro Luigi Maggi**
MILANO

Alta pressione Inter. Perché nella metafora meteo il tempo non può che confermarsi sereno, attutiti naturalmente i rumori delle rivali nella prima giornata di campionato. Ma nel gioco delle parti, delle richieste del gruppo e dei tempi del mercato, la linea telefonica nerazzurra diventa bollente. Il moto di gioia, esplosivo quanto transitorio, del presidente Beppe Marotta al Ferraris, racconta tanto: dirigenza, tecnico e giocatori ricercano le buone sensazioni del recente passato, sapendo di aver alcune situazioni da risolvere. Del «problema condizione», dai reduci dell'Europeo al capitano Lautaro Martinez, se ne parla da tempo.

Da settimane non si lesinano dubbi sull'effettiva affidabilità del reparto difensivo, segnato dai due errori di Genova, dal lungo stop di Buchanan, dall'assenza confermata di De Vrij nella prima di San Siro, dalle condizioni approssimative di Bastoni e soprattutto Acerbi, senza dimenticare le potenziali ricadute psicologiche su Bisseck. Sul momentaneo banco degli imputati è salito anche Yann Sommer, sorpreso in occasione del primo gol del Genoa, determinato nel salutare la nazionale Svizzera nella conferenza stampa di ieri. 94 presenze da consegnare alla storia del calcio elvetico, una concessione alla famiglia più che un accordo di amore esclusivo con il nerazzurro. In patria, nonostante un contratto sino al 2026, i media spingono per un ritorno al Basilea. Il giocatore evita il diffondersi dell'incendio, ma non cela la brace: «Mi sento in forma, all'Inter sto bene. Non ci sono ancora pensieri sul futuro». Meglio comunque "serrare" il reparto con il tanto discusso vice-Bastoni. Inzaghi sognava Hermoso, Oaktree ha dato "semaforo verde" a Tomas Palacios, classe 2003 con 24 presenze in due anni nel calcio argentino, e che il Talleres, quinto in Primera, aveva già mandato a «studiare» all'Independiente Rivadavia, quindicesimo. I due club avrebbero trovato l'accordo concedendo ai primi l'onere della trattativa con l'Inter. Entro domani si potrebbe chiudere intorno ai 6 milioni, con particolare attenzione alla percentuale sulla prossima cessione. Ma occhio a Stoccarda e Borussia Monchengladbach, pronti a mettere sul piatto un'offerta maggiore.

LA SOPRESA

In attesa del nuovo Di Gregorio, Monza si gode Pizzignacco

MONZA

Giovani e italiani è un mantra che a Monza porta il timbro da anni di Berlusconi. Caratteristiche che abbracciano chi, in attesa del mercato che verrà, è arrivato con la personalità da grande per guardare i pali biancorossi. Semuel Pizzignacco *(foto Ac Monza)*, 23 anni il primo settembre, forse neanche immaginava un inizio così: il 5 agosto l'annuncio del Monza che lo ha prelevato dalla FeralpiSalò in prestito con obbligo di riscatto condizionato, quattro giorni dopo l'esordio in Coppa contro la Reggiana e quindi titolare allo start del campionato a Empoli, su un campo pieno di insidie. Una crescita repentina per chi fino a qualche settimana prima preparava una stagione di Serie C, e che in carriera aveva raccolto qualche apparizione in B nel mezzo di grandi prove in terza serie. Lì lo lancia il club bresciano, con cui diventa protagonista della cavalcata verso la promozione con conseguente campionato, lo scorso, da protagonista tra i pali dei Leoni del Garda. La retrocessione non ha spento la luce sulle sue qualità, finite sui taccuini della dirigenza brianzola che ha riposto in lui fiducia in attesa che il mercato regali a Nesta il successore di Di Gregorio, all'esordio ieri sera in maglia Juventus. Intanto per Pizzignacco sono 180 minuti da zero gol subiti, un rigore parato nella lotteria contro la Reggiana valso la qualificazione al turno successivo e una prestazione ancora più convincente in Toscana, con sicurezza nelle uscite e attenzione tra i pali. Con il Monza il patto è chiaro: crescere ancora e insieme, magari con accanto guantoni esperti senza escludere una fiducia a tempo pieno. La qualità non manca, i segnali sono incoraggianti.

Michael Cuomo



CALCIO
Serie B



Federico Bonazzoli (27 anni, attaccante) è entrato nella ripresa contro il Cosenza

Stop indigesto

Cremonese, così non va Stroppa: «Male in tutto»

CREMONA

Era difficile immaginare esordio più brutto per la Cremonese. Sconfitta in trasferta contro il Cosenza (1-0) in evidente emergenza e per mano dell'ex Alvini. Eppure la realtà dice che la squadra di mister Stroppa ha gli stessi problemi dell'annata passata: sterilità sotto porta, un disperato bisogno di leader tecnici e morali, necessità di rivedere il proprio atteggiamento tattico. A partire da quel 3-5-2 che non ha consentito alla formazione lombarda di macinare molto gioco, anche per colpa dei singoli interpreti – vedi Collocolo, Castagnetti, Pickel, spenti e senza idee – e di farsi schiacciare nel secondo tempo. Non c'è alibi che regga per Stroppa & Co., al di là del mero risultato. A voler ben guardare l'occasione più nitida per i grigiorossi arriva al 75'sui piedi di Barbieri, terzino destro classe 2002 acquistato ad inizio agosto dal Novara e subentrato a partita in corso, protagonista come buona parte dei suoi colleghi di una prova insufficiente.

Unico da salvare è il nuovo portiere Andrea Fulignati, prelevato dal Catanzaro, autore di due interventi miracolosi all'inizio della ripresa. Vano anche il monito di capitan Bianchetti alla vigilia della gara: «Lo scorso anno abbiamo perso diversi punti a inizio stagione, sono quelli che non ci hanno permesso di finire in zona promozione diretta. Quest'anno dobbiamo partire bene». Molto probabile che per la gara contro la Carrarese si riveda in campo un trequartista di ruolo come Vazquez o Johnsen, per rimettere in ordine le idee in campo ed evitare passaggi a vuoto. «Prestazione troppo brutta per essere commentata – ha chiosato Stroppa, aggiungendo – Per fortuna che è arrivata alla prima giornata». Per ritrovare la via del gol, tuttavia, la Cremonese sabato potrà contare su un nuovo innesto: Marco Nasti, attaccante classe 2003, arrivato in grigiorosso a titolo gratuito dal Milan.

Mariachiara Rossi

Il Mantova ha sette vite Possanzini: «Grinta e idee»

Pari centrato all'ultimo con la Reggiana: «Bravi a mantenere la nostra identità»

di **Luca Marinoni**
MANTOVA

Dopo quattordici anni di attesa il Mantova si è presentato in Serie B con un 2-2 in casa della Reggiana difficile da analizzare. Da una parte, infatti, il pareggio strappato all'ultimo secondo (autogol di Meroni a bissare la rete di Bragantini) dopo essere stati in svantaggio di due reti rappresenta un segnale positivo. Ma, dall'altra, gli errori in fase di costruzione che hanno consentito agli emiliani di portarsi in avanti rappresentano una "questione" da risolvere. La squadra di Possanzini ha cercato di riproporre il gioco e lo spirito che le hanno consentito la splendida cavalcata vincente in Serie C, ma ha capito sin dalla prima giornata che nel torneo cadetto è fondamentale limitare gli errori, visto che gli avversari sfruttano a dovere la minima opportunità.

Il tecnico biancorosso ha subito spinto la sua attenzione verso l'atteso esordio casalingo che domenica porterà il Cosenza al "Martelli", ma ha voluto sottolineare lo spirito dei suoi giocatori: «I ragazzi sono stati bravi a mantenere la loro identità anche quando eravamo in svantaggio. Non si sono persi d'animo ed hanno continuato a cercare di fare il nostro gioco». Un atteggiamento che, unito alla voglia di non mollare mai che si è potuta ammirare a Reggio Emilia, potrà rivelarsi prezioso per la matricola virgiliana che, comunque, dovrà fare ricorso a tutte le sue risorse per riuscire a superare le insidie di un torneo selettivo come quello cadetto: «Dobbiamo ancora conoscere questa categoria – è l'analisi del momento di Erik Panizzi, difensore esterno 30enne che con la Reggiana ha vissuto la serata da ex di turno – dove spesso alla prima occasione ti castigano. Noi continuiamo sulla nostra strada. Dopo avere subito le due reti abbiamo cominciato a giocare meglio. La strada è ancora lunga, ma l'esordio è stato positivo. Quello che facciamo paga, è facile farlo. Però dobbiamo migliorare ancora tanto e i capire i tempi di gioco». Proprio rendendo più sicura la costruzione della manovra, il Mantova può ricevere lo slancio necessario per rendere più spedito il suo passo in questa B che ha comunque dimostrato di meritare.



L'ANALISI DI PANIZZI

«La categoria è nuova e non consente errori Il nostro gioco paga ma bisogna crescere»



Simone Trimboli (21 anni, difensore) circondato dai giocatori della Reggiana

Mercato ancora aperto

Brescia, Cellino pensa a un colpo per Maran



Bisoli (30 anni) capitano del Brescia

BRESCIA

Il Brescia è intenzionato a sfruttare il secondo impegno casalingo consecutivo: sabato alle 20.30 arriverà al «Rigamonti» un Cittadella in cerca di riscatto. Le Rondinelle vogliono alimentare ulteriormente l'entusiasmo che sta rifiorendo dopo la freddezza delle ultime stagioni. Sono diversi i segnali in questo senso: dall'aumento degli abbonamenti (si punta a raggiungere quota 4.000 in tempi rapidi) al gioco e alla compattezza che sta mettendo in mostra la squadra biancazzurra, ricaricata a dovere dal lavoro di mister Maran che col Palermo ha centrato la vittoria all'esordio. Un momento tanto positivo da spingere lo stesso presidente Cellino non solo ad invitare i bresciani a rimanere vicini alla loro squadra, ma a lasciar intravedere la possibilità di un ultimo inserimento nella rosa. In questi giorni, in effetti, il mercato sembra essersi riaperto sia in entrata che in uscita, visto che non solo il Pescara non ha ancora deciso di rinunciare a Bianchi, mentre lo Spezia, alla ricerca di un portiere affidabile, ha espresso interesse sia per Andrenacci che per Lezzerini. Il portiere titolare delle Rondinelle potrebbe diventare un obiettivo forte per i liguri che avrebbero così l'opportunità di rafforzare in modo significativo il loro reparto arretrato. Possibilità che, a dire il vero, non sembrano destare il minimo interesse in casa biancazzurra, con il presidente Cellino che non intende assolutamente mettere in pericolo quanto stanno facendo Maran e i suoi giocatori in questo avvio di stagione: «È stato bello partire così – sottolinea l'allenatore bresciano – ma sappiamo che è solo l'inizio. Dobbiamo continuare così, sapendo che ci sarà anche da soffrire come abbiamo dimostrato di saper fare». La classifica dopo la prima giornata: Juve Stabia, Cesena, Salernitana, Sudtirol, Brescia e Cosenza 3; Frosinone, Mantova, Pisa, Reggiana, Sampdoria, Spezia, Catanzaro, Sassuolo 1; Carrarese, Cittadella, Modena, Cremonese, Palermo, Bari 0.

L.M.

CALCIO

Coppa Italia Serie C: bocciati e promossi





Giana, segnali positivi «Avanti con pieno merito»

Il tecnico Chiappella dopo il successo sull'Entella: «Prestazione da grande»
Sfida decisa dalla rete di Trombetta. Nel prossimo turno troverà la Pro Vercelli

di **Luca Di Falco**
MILANO

La prima di campionato domenica sera al Menti contro il quotato Vicenza per la Giana Erminio, fresca di qualificazione agli ottavi di Coppa Italia, non sarà una sfida da affrontare con timori reverenziali ma con il migliore degli atteggiamenti.
I ragazzi di mister Chiappella dopo essersi garantiti il passaggio del turno nella vittoriosa gara contro la Virtus Entella, possono preparare sull'onda dell'entusiasmo il difficile esordio ma anche con la necessaria concentrazione dal momento che troveranno una delle corazzate del torneo, come quella biancorossa in cui si sta mettendo in luce, il bomber Nicola Rauti, legnanese di nascita ma di scuola torinista. «Quello che mi è interessato al di là della vittoria in Coppa - spiega il tecnico della formazione biancoazzurra di Gorgonzola - è aver visto una squadra che ha saputo soffrire e ha messo umiltà sul campo dal 1' al 98' minuto, soprattutto nei momenti in cui non siamo riusciti a contrapporci in maniera ordinata alla Virtus Entella, ma anche nella sofferenza la squadra ha reagito con grande intensità e disponibilità e questo è il messaggio più importante che ci portiamo a casa da questa partita».
Il match winner per la Giana Erminio Michele Trombetta aggiunge, dando uno sguardo nella prospettiva più immediata: «Sono contento perché abbiamo passato il turno e perché è stato mio il gol della vittoria.

OTTAVI DI FINALE A OTTOBRE

Il Milan Futuro che sabato sera ha vinto l'anticipo con il Novara troverà la Torres

È stata una bella serata quella di Coppa Italia, che a novembre per gli ottavi di finale ci vedrà ospitare la Pro Vercelli. Stiamo lavorando tanto in allenamento e questa domenica per l'inizio del campionato, cercheremo di fare uno step ulteriore».
Proprio alla Virtus Entella sempre questa domenica per il primo turno di campionato farà visita il Milan Futuro, che ha festeggiato il passaggio del turno in Coppa Italia ai danni del Novara.
Vincere fa sempre morale e il tecnico della formazione rossonera Bonera dovrà pertanto in settimana preparare i suoi giovani al miglior battesimo di categoria possibile con i fari puntati da parte degli addetti ai lavori e dei tifosi per le tante attese da questa avventura agonistica in cui dovranno maturare il gioiellino Camarda e soci con l'impatto in un campionato come quello di serie C.

Contro il Vicenza

La Dea U.23 non incanta Ora testa al campionato

BERGAMO

L'Atalanta under23 ha terminato la sua corsa al secondo turno di Coppa Italia con una sconfitta casalinga per 1-2 contro il Vicenza, ma dalle prime sue uscite ufficiali sono arrivate buone indicazioni per il tecnico Modesto. Gruppo ringiovanito, con l'innesto dei 2005 saliti dalla Primavera, ma il telaio resta quello dell'anno scorso con i veterani Del Lungo, Berto, Ghislandi, Bernasconi, Gyabuua, Panada, De Nipoti a dare esperienza, con davanti il ventenne Vanja Vlahovic pronto a fare da cannoniere. Nella gara persa contro il Vicenza il serbo classe 2004 ha segnato e colpito una traversa, confermando di essere il giocatore in grado di fare la differenza a livello realizzativo. Baby Dea domenica ha giocato senza sette ragazzi (Bernasconi, Cassa, Comi, Manzoni, Palestra, Tornaghi e Vavassori) chiamati da Gasperini in prima squadra per la trasferta a Lecce, lanciando alcuni ragazzi come il 17enne Idele espluso nel finale. «Contro il Vicenza abbiamo schierato molti ragazzi della Primavera, possiamo ancora migliorare» ha spiegato mister Modesto che sta sintonizzando i suoi ragazzi sul debutto in campionato sabato alle 18 a Caravaggio contro la matricola milanese dell'Alcione.

Fabrizio Carcano

La delusione

Feralpi, cala il sipario Il mercato resta aperto

SALÒ (Brescia)

Lo stato d'animo con il quale la FeralpiSalò ha salutato la Coppa Italia di serie C mescola diversi sentimenti. Si passa dalla delusione per l'eliminazione con il Padova maturata a poco più di un minuto dalla fine dei supplementari all'orgoglio per aver giocato alla pari con una delle pretendenti più accreditate alla vittoria del campionato, dalla soddisfazione per la prestazione messa in mostra dai giovani in casacca verdeblù sino alla convinzione di voler dare il massimo venerdì sera nell'anticipo casalingo col Novara che aprirà la stagione in serie C della squadra di Aimo Diana.
«Abbiamo portato a casa un po' di delusione per la sconfitta, ma allo stesso tempo devo dire che è stata una buona partita. Nei 120 minuti abbiamo inserito tanti giovani che hanno potuto dare il loro contributo. Siamo alle porte del campionato e un ingrediente come l'atteggiamento che si è visto a Padova è fondamentale. Noi siamo una squadra che può fare bene anche dal punto di vista tecnico».
Per dare forza a questo proposito la società continua a ricercare un attaccante.
Il grande sogno rimane Leonardo Candellone ('97) che l'anno scorso ha vinto la serie C con la Juve Stabia.

Luca Marinoni

CONTRO LA PRO VERCELLI

Pro Patria, rigori fatali. Colombo: «C'è da lavorare ma ho visto tante cose positive»

BUSTO ARSIZIO (Varese)

Corre verso l'esordio casalingo in campionato questa domenica con il Renate, una Pro Patria desiderosa di lasciarsi alle spalle la delusione per la mancata qualificazione agli ottavi di Coppa Italia. I tigrotti biancoblù di mister Colombo si sono dovuti arrendere solamente ai calci di rigore nel classico con le 'bianche casacche' della Pro Vercelli. Per il secondo match di fila in Coppa, i bustocchi non hanno incassato reti durante la gara e questa solidità difensiva, frutto dell'ordinato 3-4-2-1 schierato in campo dall'allenatore è sicuramente di buon viatico per il torneo di C, ormai alle porte. «Dobbiamo - spiega l'allenatore della Pro Patria - guardare gli aspetti positivi: l'atteggiamento di squadra, non aver subito gol, aver avuto tante occasioni, l'aspetto negativo è stato non concretizzarle. Abbiamo retto bene anche ai supplementari, poi perdere ai rigori purtroppo ci sta e dobbiamo accettare il verdetto».
In settimana i biancoblù, in allenamento, insisteranno su alcuni tasti: «Dobbiamo migliorare la fluidità del gioco, in qualche momento della pressione e negli ultimi 30 metri».
Anche l'AlbinoLeffe dopo aver terminato l'avventura in Coppa, è già concentrato sul campionato, con il debutto sabato in casa contro i neopromossi veronesi del Caldiero Terme. «Abbiamo - confida mister Lopez - fatto un'ottima gara in casa della Torres. Lo spirito messo in campo è stato quello giusto».
Un'altra delusa dalla Coppa come il Lumezzane, eliminato dal Rimini, ha ormai la testa al campionato: «È stata una partita dura, con ritmi alti - dice mister Franzini - dispiace per la sconfitta in una gara equilibrata».
Usciti a testa alta dalla Coppa Italia ora per tutte e tre è il momento di dare tutto per gli obiettivi stagionali di salvezza.

L.D.F.

SPORT VARI
In vetrina

Tennis, sul sito gli aggiornamenti
INQUADRA IL QR CODE



Sinner strappa la finale con i denti
«Stavolta ci ho messo l'istinto»

A Cincinnati nella notte la sfida per il titolo contro Tiafoe, all'orizzonte lo Us Open: Jannik ci arriva da numero 1

TENNIS
di **Doriano Rabotti**

Quando leggerete queste righe, salvo meteo avverso Jannik Sinner avrà già giocato la finale del torneo di Cincinnati che si è disputata nella notte, contro l'americano Frances Tiafoe, numero 20 al mondo. Il fuso orario non ha permesso di avere il risultato della partita, il cui inizio era fissato per mezzanotte, in questa edizione: troverete le notizie relative alla finale sul nostro portale sportivo all'indirizzo *sport.quotidiano.net*.
Comunque sia andata, il campione azzurro si presenterà agli Us Open, vero traguardo di questa prima fase post-olimpiadi, da numero uno al mondo. Quella di Cincinnati è stata la quinta finale in carriera in un Masters 1000, la diciannovesima in un torneo Atp. Tiafoe in semifinale ha battuto Rune, numero 15, 4-6 6-1 7-6 (4), annullando anche due match point sul 5-4 al terzo set. Sinner invece ha dovuto domare Zverev e la pioggia, 7-6(9) 5-7 7-6(4), diventando il primo italiano di sempre in finale a Cincinnati, il secondo a è diventato il secondo giocatore a raggiungere più di una finale Masters 1000 in questa stagione dopo Andrey Rublev, battuto nei quarti.
«È stata una partita dura, molto emozionante. L'atmosfera era straordinaria, le condizioni sono cambiate tanto: abbiamo iniziato col sole, poi è arrivata la pioggia e abbiamo finito in una sessione di fatto serale. C'è stata tanta tensione da parte di entrambi, sono felice di essere arrivato alla finale», ha detto Sinner, che non ha nascosto i passaggi a vuoto di un gioco che ancora non è brillante come potrebbe. «Ho avuto degli alti e bassi ma è una cosa normale quando giochi più di tre ore. Zverev ha servito benissimo, posso essere orgoglioso di me. A volte bisogna giocare un po' d'istinto e credo che sia stata questa la mia forza. Questa vittoria significa molto per me in questo momento, per quello che ho passato recentemente. So che devo migliore fisicamente se voglio vincere prove Slam e grandi tornei. Ho cercato di stare sempre mentalmente dentro il match e sono molto fiero di esserci riuscito».
Tiafoe ieri ha ricevuto una buona notizia per lui: con Alejandro Tabilo è stato scelto per completare il team Resto del mondo per la Laver Cup, dal 20 al 22 settembre a Berlino. Il capitano della squadra è John McEnroe, gli altri convocati sono l'australiano Alex de Minaur e gli altri americano Taylor Fritz, Ben Shelton e Tommy Paul.
Il team Europa, guidato da Bjorn Borg, presenterà Alcaraz, Zverev, Medvedev, Ruud, Tsitsipas e soprattutto Rafael Nadal, che potrebbe dare nell'occasione l'addio al tennis. Ma con Rafa mai dire mai.


L'abbraccio tra Jannik Sinner e Zverev alla fine della semifinale di Cincinnati

L'ULTIMO NADAL?
Laver Cup, McEnroe completa il team del Resto del Mondo Rafa c'è per l'Europa

Oggi e domani a Misano

Dovi risale sulla Yamaha «Emozione incredibile»



MOTOGP

Riecco Dovi. Sì, di nuovo in sella a una MotoGp, più esattamente la Yamaha M1, che oggi e domani, accenderà il motore sulla pista di Misano, per una due giorni di test ufficiali con obiettivo lo sviluppo della moto del presente e quella in direzione del 2025.
Il tester Yamaha sarebbe dovuto essere Cal Crutchlow costretto però a dare forfait. Così ecco l'idea di chiamare Dovizioso e far studiare a lui la Yamaha di Quartararo e Rins.
«Sono felice ed emozionato – le parole del Dovi – di avere la possibilità di salire ancora su una MotoGP. Spero di poter dare il mio contributo allo sviluppo della moto».
ri.ga.

Ci saranno anche Thompson, Kerley e Tebogo

Jacobs al Golden Gala È quasi una rivincita

Nei 100 metri il 30 agosto anche l'altro azzurro Ali
Assente la Iapichino,
Fabbri ritrova Crouser e Stona

ATLETICA LEGGERA

Larissa Iapichino non ci sarà, Marcell Jacobs sì: al Golden Gala Pietro Mennea il 30 agosto allo stadio Olimpico, nella tappa italiana della Diamond League, sui 100 metri ci saranno molti protagonisti della finale olimpica di Parigi, dove Marcell è arrivato quinto. Prevista infatti la presenza dell'argento ai Giochi Kishane Thompson (Giamaica), del bronzo Fred Kerley (Stati Uniti), del sesto Letsile Tebogo (Botswana) che poi ha vinto i 200 metri allo Stade de France. Annunciati anche lo statunitense Christian Coleman e il keniano Ferdinand Omanyala.
Kerley torna al Golden Gala dopo le vittorie del 2022 con 9.92 e del 2023 allo stadio Ridolfi di Firenze con 9.94. Jacobs ritroverà la pista romana dove prima delle Olimpiadi ha vinto gli Europei con 10.02 davanti all'altro azzurro Chituru Ali (10.05) che pure sarà a Roma con il giapponese Abdul Hakim Sani Brown, il giamaicano Ackeem Blake e l'azzurro Chituru Ali. Nel lancio del peso ci saranno l'americano Ryan Crouser e il giamaicano Roje Stona, ma anche il primatista italiano Leonardo Fabbri, quest'anno 22,95.



Marcell Jacobs torna subito in pista dopo il quinto posto ai Giochi di Parigi

Alla Vuelta

Van Aert beffa Groves Oggi prime montagne

CICLISMO

Wout Van Aert ha vinto in volata la terza tappa della Vuelta, la Lousã-Castelo Branco, di 191,5 km, corsa ancora in territorio portoghese.
Il belga leader della classifica, battuto domenica allo sprint dall'australiano Kaden Groves, si è preso la rivincita precedendolo sul traguardo e tornando al successo dopo quasi sei mesi. Il terzo posto è andato allo spagnolo Jon Aberasturi Izaga. In classifica generale, Van Aert precede di 13 secondi lo statunitense Brandon McNulty e di 15 il ceco Mathias Vacek. Quinto è l'italiano Edoardo Affini, compagno di squadra del belga, staccato di 21 secondi. Oggi la corsa entra in Spagna, 170,5 km da Plasencia a Pico Villuercas, pane per scalatori con la Sierra de Villuercas.



L'INFORMAZIONE sempre a portata di mano...ANCHE IN VACANZA!

EMILIA ROMAGNA

BELLARIA
BELLARIVA
CASALBORSETTI
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
GATTEO MARE
IGEA MARINA
LIDO ADRIANO
LIDO DEGLI ESTENSI
LIDO DEGLI SCACCHI
LIDO DELLE NAZIONI
LIDO DI CLASSE
LIDO DI DANTE
LIDO DI POMPOSA
LIDO DI SAVIO
LIDO DI SPINA
LIDO DI VOLANO
MARABELLO
MARINA DI RAVENNA
MARINA ROMEA
MILANO MARITTIMA
MIRAMARE DI RIMINI
MISANO ADRIATICO
MONTICELLI TERME
PINARELLA DI CERVIA
PORTO CORSINI
PORTO GARIBALDI
PUNTA MARINA
RICCIONE
RIMINI
RIVABELLA
RIVAVERDE
RIVAZZURRA
SALSOMAGGIORE
SAN G. MARTIGNANO
SAN GIULIANO MARE
SAN MAURO MARE
TABIANO
TAGLIATA
TORRE PEDRERA
VALVERDE
VILLAMARINA
VILLAROSA
VISERBA
VISERBELLA
ZADINA PINETA

FRIULI

GRADO
LIGNANO SABBIADORO
TARVISIO

LIGURIA

AMEGLIA
BOCCA DI MAGRA
BOGLIASCO
BONASSOLA
BORDIGHERA
CAMOGLI
CAVI DI LAVAGNA
CHIAVARI
CORNIGLIA
DEIVA MARINA
FIASCHERINO
FIUMARETTA
LA SPEZIA
LAVAGNA
LE GRAZIE
LERICI
LEVANTO
MANAROLA
MARINELLA DI SARZANA
MONEGLIA
MONTEROSSO AL MARE
PARAGGI
PIEVE LIGURE
PORTOFINO
PORTO VENERE
RAPALLO
RECCO
RIOMAGGIORE
RIVA TRIGOSO
SAN MICHELE DI PAGANA
SAN TERENZO
SANTA MARGHERITA LIGURE
SARZANA
SESTRI LEVANTE
SORI
TELLARO
VERNAZZA
ZOAGLI

MARCHE

FANO
GABICCE MARE
GABICCE MONTE
GRADARA
PESARO

PIEMONTE

ACQUI TERME
ALA DI STURA
ALAGNA VALSESIA
ANDORNO MICCA
ANDRATE
ANTRONA PIANA
ARMENO
ARONA
BACENO
BANNIO ANZINO
BARDONECCHIA
BAVENO
BEE
BELGIRATE
BOCCIOLETO
BOGNANCO FONTI
BOLZANO NOVARESE
BORGHETTO DI BORBERA
BORGOSESIA
CAMPERTOGNO
CAMPIGLIA CERVO
CANNERO RIVIERA
CANNOBIO
CANTOIRA
CARCIANO DI STRESA
CASTEL DEL BOSCO DI ROURE
CASTELLETTO SOPRA TICINO
CELLIO
CEPPO MORELLI
CERES
CERESOLE REALE
CESANA TORINESE
CHIALAMBERTO
CHIOMONTE
CLAVIERE
COLAZZA
CORIO
CRAVEGGIA
CRAVEGNA
CRODO
DAGNENTE
DORMELLETTO
DRUOGNO
FENESTRELLE
FERIOLO DI BAVENO
FORMAZZA
GARBAGNA
GIAGLIONE
GIGNESE
GRAGLIA
GRAVELLONA TOCE
INTRA
ISOLA DEI PESCATORI
LAGO DI VIVERONE
LANZO TORINESE
LESA
LOCANA
MACUGNAGA
MADONNA DEL SASSO
MALESCO
MASSINO VISCONTI
MATTIE
MEANA DI SUSA
MEINA
MERGOZZO
MIASINO
MIAZZINA
MOLLIA
MONTOULLESS
NEBBIUNO
OLTREFIUME DI BAVENO
OMEGNA
ORNAVASSO
ORTA SAN GUIDO
OULX
PELLA
PETTENASCO
PIEDICAVALLO
PIODE
PISANO
PONZONE
PRAGELATO
PREMENO
PREMIA
QUARNA
QUARONA
RIVA VALDOBBIA
RIVOLI
ROBETO DI ROURE
ROCCHETTA LIGURE
RONCO CANAVESE
ROSAZZA
SACRO MONTE DI GHIFFA
SANTA MARIA MAGGIORE
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
SAGLIANO MICCA
SALBERTRAND
SAN SEBASTIANO DA PO
SAN SICARIO
SANTUARIO DI GRAGLIA
SANTUARIO DI OROPA
SAUZE D'OULX
SCOPA
SCOPELLO
SESTRIERE
SORISO
SOUCHERES-BASSES
SPARONE CANAVESE
STRESA
SOUCHERES-HAUTES
SUSA
TOCENO
TRIVERO
USSEAUX
USSEGLIO
VACCIAGO DI AMENO
VARALLO SESIA
VARZO
VENAUS
VERBANIA
VIGNOLE BORBERA
VILLAR PEROSA
VILLARETTO DI ROURE
VIÙ
VIVERONE
VOLTAGGIO

TOSCANA

AVENZA DI CARRARA
CINQUALE
FIUMETTO
FOCETTE
FORTE DI MARMI
LIDO DI CAMAIORE
MARINA DI CARRARA
MARINA DI MASSA
MARINA DI MONTIGNOSO
MARINA DI PIETRASANTA
MARINA DI PISA
MASSA
PIETRASANTA
TONFANO
TORRE DEL LAGO
VIAREGGIO

TRENTINO ALTO ADIGE

ALBA DI CANAZEI
ANDALO
ANGOLO TERME
ARCO
BASELGA DI PINÈ
BEDOLLO
BELLAMONTE
BEZZECCA
BOCENAGO
BOLZANO CENTRO
BONDO
BORGO VALSUGANA
BRENTONICO
BREGUZZO
BRESSANONE
BRUNICO
BRUSAGO
CADERZONE
CALCERANICA AL LAGO
CALDARO
CALDONAZZO
CAMPITELLO DI FASSA
CANAZEI
CAPPELLA DI LAVARONE
CARANO
CARISOLO
CASTELLO DI FIEMME
CASTELLO TESINO
CASTELROTTO
CAVALESE
CAVARENO
CAVEDAGO
CEMBRA
CHIUSA
CLES
COGOLO
COLFOSCO
COREDO
CORVARA IN BADIA
COSTA DI FOLGARIA
DAIANO
DIMARO
DOBBIACO
FAI DELLA PAGANELLA
FIAVÈ
FIÈ ALLO SCILIAR
FIERA DI PRIMIERO
FOLGARIA
FOLGARIDA
FONDO
FONTANAZZO DI MAZZIN
FUCINE DI OSSANA
GIONGHI DI LAVARONE
GIUSTINO
GRUMES
LA VILLA
LAGO DI CAREZZA
LAVARONE
LEVICO TERME
MADONNA DI CAMPIGLIO
MALÈ
MALOSCO
MARILLEVA
MAZZIN
MEIDA DI POZZA DI FASSA
MEZZANA DI VAL DI SOLE
MEZZOLOMBARDO
MIOLA DI PINÈ
MOENA
MOLINA DI FIEMME
MOLINA DI LEDRO
MOLVENO
MONGUELFO
MONTAGNAGA
NOVA LEVANTE
NOVA PONENTE
OBEREGGEN
ORTISEI
CAMPO CARLO MAGNO
PANCHIÀ
PASSO DI COSTALUNGA
PASSO ROLLE
PEIO TERME
PELLIZZANO
PELUGO
PENIA DI CANAZEI
PERA DI FASSA
PERGINE VALSUGANA
PIEVE DI LEDRO
PIEVE TESINO
PINZOLO
POLSA DI BRENTONICO
PONTE ARCHE
POZZA DI FASSA
PRAMAGNAN
PREDAZZO
ROMENO
RONCEGNO
RONCONE
RONZONE
RUFFRÈ PASSO MENDOLA
SANT'ANTONIO DI MAVIGNOLA
SAN BERNARDO DI RABBI
SAN FLORIANO
SAN VIGILIO DI MAREBBE
SAN CANDIDO
SAN CASSIANO
SAN CRISTOFORO AL LAGO
SAN GIOVANNI DI FASSA
SAN LORENZO IN BANALE
SAN MARTINO DI CASTROZZA
SAN SEBASTIANO
SANTA CRISTINA
SANZENO
SARENTINO
SARNONICO
SELVA DI VAL GARDENA
SERRADA DI FOLGARIA
SERRAIA DI PINÈ
SIROR
SIUSI
SMARANO
SOPRABOLZANO
SORAGA
SPIAZZO DI VAL RENDENA
SPONDIGNA
STENICO
STORO
STREMBO
TELVE
TENNO
TESERO
TESERO LAGO
TIONE
TIRES
TONADICO
TRAFOI
VANEZE
VARENA
VASON
VERMIGLIO
VATTROLO
VIGO DI FASSA
VIGO RENDENA
VIGOLO VATTARO
VILLABASSA
VIPITENO
ZIANO DI FIEMME

VAL D'AOSTA

CERVINIA
CHAMPOLUC
CHAMPORCHER
CHATILLON
COGNE
COURMAYEUR
GRESSONEY
LA THUILE
SAINT VINCENT
VALSAVARENCHE

VENETO

ABANO TERME
AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
ASIAGO
AURONZO DI CADORE
BATTAGLIA TERME
BIBIONE
BORCA DI CADORE
BOSCO CHIESANUOVA
CAORLE
CAPRILE
CAPRINO VERONESE
CAVALLINO TREPORTI
CAVIOLA
CERRO VERONESE
CESUNA
CHIOGGIA
CORTINA D'AMPEZZO
DOMEGGE DI CADORE
ERACLEA MARE
ERBEZZO
FALCADE
FERRARA DI MONTE BALDO
FORNO DI ZOLDO
GALLIO
GALZIGNANO TERME
GARDA
JESOLO
LIDO DI JESOLO
LOZZO
MONTEGROTTO
PESCHIERA DEL GARDA
PIEVE DI CADORE
PORTO SANTA MARGHERITA
PUNTA SABBIONI
ROVERÈ DI VELO
SANTA FOSCA
SAN ZENO DI MONTAGNA
SANT'ANNA D'ALFAEDO
SANTO STEFANO DI CADORE
SAPPADA
SOTTOMARINA
SPIAZZI DI MONTEBALDO
TAI
TONEZZA DEL CIMONE
TORRE DI FINE
TRESCHÉ CONCA
VALLE DI CADORE
VELO VERONESE

IL TUO COMPAGNO DI VIAGGIO SICURO IN OLTRE 290 LUOGHI DI VACANZA

